

**IL CALCIO PROFESSIONISTICO ALLA PROVA DEL NUOVO
PACCHETTO ANTIRICICLAGGIO EUROPEO
RISCHI ATTUALI, OBBLIGHI PER CLUB E AGENTI,
SFIDE DI VIGILANZA**

di Pierpaolo Fratangelo*

ABSTRACT: This article examines the inclusion of professional football clubs and football agents within the European Union anti-money laundering and counter-terrorist financing framework. Rather than offering only a descriptive account of the 2024 legislative package, it analyses the regulatory choices underlying the new perimeter; the treatment of football operators as financial-integrity gatekeepers, and the interaction between public AML/CFT rules and private sports regulation. Particular attention is devoted to the divergence between the definition of football-agent activity under Regulation (EU) 2024/1624 and the broader range of services addressed by the FIFA Football Agent Regulations, including image-rights, sponsorship, marketing, legal and tax-related services. The article also considers ownership structures, sponsorship arrangements, player-transfer valuation, supervision, proportionality, exemptions, third-country exposure and digitalisation. It argues that the effectiveness of the reform will depend on sector-specific supervisory methodologies, operational guidance and a stable interface between public authorities and football governing bodies.

Il contributo esamina l'inclusione delle società calcistiche professionistiche e degli agenti calcistici nel sistema europeo AML/CFT, collocandola nel percorso che conduce dalla diagnosi di vulnerabilità formulata dal GAFI nel 2009 alla costruzione di obblighi direttamente applicabili e armonizzati. L'analisi considera le ragioni dell'intervento, la nuova funzione di gatekeeper attribuita agli operatori del settore, le divergenze fra diritto antiriciclaggio e regolazione sportiva, gli obblighi applicabili ad agenti e club, la vigilanza nazionale coordinata dall'AMLA e le principali sfide applicative. Un approfondimento specifico è dedicato agli other services contemplati dalle regole FIFA ma non integralmente ricompresi nella definizione dell'AMLR. La tesi sostenuta è che il nuovo quadro sia coerente con un approccio selettivo e basato sul rischio, ma presenti aree di disallineamento che richiedono orientamenti settoriali, cooperazione istituzionale e capacità operative adeguate.

* Banca d'Italia. Consigliere presso la Direzione generale Prevenzione e contrasto dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illeciti, Ministero dell'economia e delle finanze. Le opinioni espresse sono esclusivamente dell'autore e non rappresentano necessariamente la posizione dell'Amministrazione di appartenenza. L'autore ringrazia M. Colucci, C. Della Gatta e L. Larducci per gli utili suggerimenti su precedenti versioni del presente articolo. Eventuali errori o inesattezze restano di esclusiva responsabilità dell'autore.

Keywords: *Money laundering – Professional football – Football agents – Football clubs – AMLA – Gatekeepers – Sports regulation – Beneficial ownership – Supervision.*

Antiriciclaggio – Calcio professionistico – Agenti calcistici – Club – AMLA – Gatekeeper – Regolazione sportiva – Titolarità effettiva – Vigilanza.

SUMMARY: 1. Introduzione – 2. Le ragioni dell'intervento normativo europeo – 2.1 Il calcio come settore economicamente rilevante e strutturalmente vulnerabile – 2.2 Dal GAFI al legislatore dell'Unione – 3. La costruzione del nuovo perimetro AML nel calcio – 3.1 La selezione dei soggetti e la logica funzionale – 3.2 Gli operatori calcistici come *gatekeeper* – 3.3 Perché le federazioni sono rimaste fuori – 4. Gli agenti calcistici come nuovi soggetti obbligati – 4.1 Nozione AMLR e confronto con la disciplina FIFA – 4.2 Gli obblighi fondamentali AML – 5. I club tra compliance e business – 5.1 Investitori, proprietà e origine dei fondi – 5.2 Sponsorizzazioni e operazioni con parti correlate – 5.3 Trasferimenti, bonus e opacità valutativa – 6. Proporzionalità, esenzioni e periodo transitorio – 7. Il modello di vigilanza e il ruolo dell'AMLA – 8. AML e regolazione sportiva – 9. Questioni aperte e sfide applicative – 10. Conclusioni

1. Introduzione

Il pacchetto normativo approvato dall'Unione europea nel giugno 2024¹ include le società calcistiche e gli agenti calcistici tra i soggetti obbligati a fini antiriciclaggio (*Anti-Money Laundering* - AML). Tale inclusione nel perimetro europeo di prevenzione del riciclaggio costituisce l'esito di un processo nel quale la crescente rilevanza economica dello sport, la dimensione transnazionale dei flussi e la complessità delle strutture proprietarie hanno progressivamente trasformato una vulnerabilità conosciuta in una questione regolatoria. Già nel 2009 il GAFI aveva dedicato al settore un rapporto specifico, individuando nella struttura aperta e internazionale del calcio, nell'entità dei flussi e nella sua attrattività sociale fattori capaci di agevolare l'impiego di capitali illeciti.² Nello stesso anno, veniva rilevato come la trasformazione del calcio in industria globale creava condizioni favorevoli

¹ Regolamento (UE) 2024/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024 (Regolamento AML o AMLR); Regolamento (UE) 2024/1620 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024 (Regolamento AMLA); Direttiva (UE) 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024 (VI Direttiva AML o AMLD6), tutti pubblicati in GUUE L 2024/1620 del 19 giugno 2024. A questi atti fondanti si aggiunge anche il Regolamento (UE) 2024/1623 sulle informazioni che accompagnano i trasferimenti di fondi e crypto-asset (TFR), pure pubblicato in GUUE L 2024/1623 del 19 giugno 2024.

² FATF-GAFI, *Money Laundering through the Football Sector*, Paris, 2009.